

“Intenzione calcolata”: un rapporto afferma che 44 giornalisti di Gaza sono stati uccisi nelle tende per sfollati

 infopal.it/intenzione-calcolata-un-rapporto-afferma-che-44-giornalisti-di-gaza-sono-stati-uccisi-nelle-tende-per-sfollati

11 novembre 2025



Gaza – [PC](#). Israele ha ucciso 44 giornalisti palestinesi all'interno di tende di sfollati, tra un totale di 254 operatori dei media uccisi tra ottobre 2023 e ottobre 2025 a Gaza, secondo il Comitato per le Libertà del Sindacato dei Giornalisti Palestinesi.

Molti dei giornalisti si rifugiavano nei pressi di ospedali e strutture gestite dalle Nazioni Unite quando sono stati uccisi da attacchi aerei israeliani o da colpi di cecchini diretti contro le tende di sfollati, ha riferito *Al Mayadeen*, citando il rapporto dell'organizzazione. Il documento evidenzia una campagna sistematica volta a colpire l'infrastruttura mediatica di Gaza, attraverso la distruzione di uffici stampa e l'uccisione deliberata di giornalisti nelle loro case, nei luoghi di lavoro e nei rifugi temporanei.

The Palestinian Journalists Syndicate says Israel has systematically targeted journalists in Gaza, killing dozens even inside displacement tents during its months-long war.

Follow: <https://t.co/v6VYZYiuxb> pic.twitter.com/DEaJk56kSO

— Palestine Highlights (@PalHighlight) [November 10, 2025](#)

Il rapporto sottolinea che prendere di mira i giornalisti costituisce un crimine di guerra ai sensi dell'articolo 79 del I Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra, che garantisce la protezione civile agli operatori dei media.

Aggiunge inoltre che gli attacchi contro tende di sfollati situate vicino a ospedali e scuole rappresentano una grave violazione delle protezioni accordate alle zone umanitarie, riporta *Al Mayadeen*.

Le smentite alle rivendicazioni israeliane.

Gli investigatori “hanno confermato che non è stata rilevata alcuna attività militare all'interno o nei pressi delle tende colpite, smentendo le affermazioni israeliane di attacchi accidentali”, si legge nel rapporto.

L'organizzazione ha inoltre sostenuto che l'uso di armi di precisione in aree civili densamente popolate “riflette un'intenzione calcolata non solo di uccidere, ma di silenziare i testimoni e impedire la documentazione degli eventi”.

Il rapporto ha chiesto “l'istituzione di una commissione internazionale indipendente per indagare sulla deliberata presa di mira dei giornalisti, l'attivazione dei meccanismi della Corte Penale Internazionale per esaminare i crimini di guerra contro di loro, e la protezione interna dei giornalisti attraverso la creazione di corridoi sicuri e siti di sfollamento protetti”, ha riportato l'agenzia ufficiale palestinese *WAFA*.

Inoltre, il documento “ha esortato al coinvolgimento di organizzazioni internazionali, tra cui l'UNESCO e la Federazione Internazionale dei Giornalisti, per fornire supporto e protezione urgenti, nonché una documentazione completa di tutti i casi in un database legale accessibile per i procedimenti giudiziari”.

Il conflitto più letale per i giornalisti.

Solo nel mese di agosto, sei giornalisti sono stati uccisi a Gaza, tra cui il corrispondente di *Al Jazeera* Anas al-Sharif, quando un raid israeliano ha colpito una tenda che ospitava reporter all'esterno dell'ospedale al-Shifa della città di Gaza, ha riferito *Al Mayadeen*.

Questo ultimo rapporto si aggiunge a crescenti prove raccolte da organizzazioni per la libertà di stampa, tra cui il Committee to Protect Journalists (CPJ) e Reporters Without Borders (RSF), secondo cui l'operazione militare israeliana a Gaza è diventata il conflitto più letale per i giornalisti nella storia moderna, sollevando gravi allarmi sulle violazioni sistematiche del diritto umanitario internazionale, ha dichiarato *Al Mayadeen*.

Secondo l'Ufficio Media del Governo di Gaza, l'uccisione del giornalista Muhammad Al-Munirawi alla fine di ottobre ha portato il numero totale dei giornalisti uccisi nell'enclave assediata a **256**.

Bilancio di morte sconvolgente.

A partire dal 7 ottobre 2023, l'esercito israeliano, con il sostegno statunitense, ha lanciato una guerra genocida contro il popolo di Gaza.

Questa campagna ha finora causato oltre 69.000 morti palestinesi e più di 170.000 feriti. La maggior parte della popolazione è stata sfollata, e la distruzione delle infrastrutture è senza precedenti dalla Seconda Guerra Mondiale. Migliaia di persone risultano ancora disperse.

Oltre all'offensiva militare, il blocco israeliano ha provocato una carestia artificiale, che ha portato alla morte di centinaia di palestinesi, soprattutto bambini, con centinaia di migliaia di altri a rischio.

Nonostante la diffusa condanna internazionale, poco è stato fatto per chiedere conto a Israele.

Il paese è attualmente sotto indagine per genocidio presso la Corte Internazionale di Giustizia, mentre criminali di guerra accusati, incluso il primo ministro Benjamin Netanyahu, sono ufficialmente ricercati dalla Corte Penale Internazionale.

Traduzione per InfoPal di F.L.